



Moda/ tendenze

Le classiche "macchie", declinate al femminile, spuntano ovunque

Il fascino indiscreto del camouflage

Nata per camuffare le divise militari nella boscaglia, la stampa mimetica ha conquistato le passerelle ed è diventata uno dei motivi più trendy della stagione

**PREGIATA**

Capiente, in morbida pelle (Caterina Lucchi - www.caterinalucchi.it).

SCAMOSCIATI

Boot con gambale alto e cinturino alla caviglia (Le Crown - www.lecrown.it).

**CON BORCHIE**

Matelassé con borchie e bottoni (Pomikaki - www.pomikaki.com).

ORIGINALE

Orologio da taschino coi baffi (Moo! by Mykonos Design - www.mykonos-design.com).

**PRATICO**

Zainetto con rifiniture a contrasto e scritta (Le Pandorine - www.lepandorine.it).

**COMCDE**

Con nappine e profili a contrasto (Charles Philip Shanghai - www.charlesphilipshanghai.com).



Kors

Di Francesca Marotta - Testi di Irene Claudia Riccardi

Chicche di moda Bijou: per sentirsi come una diva di Hollywood

**L'ESPERTA**

L'imprenditrice Nenella Impiglia tutte le settimane ci svela chicche e aneddoti legati al mondo della moda.

B come bijou, termine utilizzato per indicare un oggetto non prezioso, ma importante. Già nell'antico Egitto gli artigiani lavoravano abilmente il vetro, per imitare pietre preziose come i lapislazzuli. Lo storico latino Plinio ci ha tramandato come distinguere una pietra autentica da una falsa e la cognazione che l'antica Roma era diventata nota per le sue perle di imitazione, chiamate appunto "Perle Romane", di gran moda all'epoca. L'arte del bijou nacque nel

1700 con la funzione di proteggere gli oggetti preziosi, custoditi in altri luoghi. Da semplice copia di un originale di valore, con il tempo ha acquisito una sua vera identità. Nel 1920 si diffuse in Francia la moda del "falso", realizzato con materiali non preziosi, ma di grande effetto estetico. I veri promotori furono gli Americani, che lo trasformarono in un settore produttivo, grazie a importanti nomi come Eisenberg,

Wendy Gell, Boucher o l'italo-americano Gustavo Trifari, amato da Marlene Dietrich. Adorati dalle dive di Hollywood,



gioielli falsi, molto scenografici, vennero usati per la prima volta in *Via col vento* (a lato, Vivien Leigh) per evitare l'elevato costo dell'affitto di quelli veri. Originalità, estro, fantasia e buona fattura rappresentano il successo della bigiotteria: se un diamante è per sempre, uno strass è per tutte.